

La giornata a Piazza Affari

↑ Mediaset aumenta la cedola e in Borsa guadagna il 9%

Mfe vola in Borsa dopo i conti con un dividendo in crescita e con l'esclusione di un'opa sulla partecipata tedesca ProsiebenSat. Le azioni B, con dieci diritti di voto, hanno guadagnato il 9% a 3,55 euro, le A il 4,4% a 2,57 euro.

↓ L'energia in rosso con Saipem Nella moda frena Cucinelli

Nell'energia seduta in netto ribasso per Saipem, che cede l'1,89% a Piazza Affari. Nella moda fanalino di coda Brunello Cucinelli, che perde l'1,85%. In flessione anche le tlc con Tim, a -1,84%, e nell'industria Leonardo, a -1,44%.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.



Il ministro del Tesoro a Washington conferma le stime positive sul Pil e rassicura sul consolidamento fiscale. Il governatore della Banca d'Italia rimarca che il Paese regge nonostante una congiuntura globale complicata

Giorgetti al Fmi: "Al lavoro sul debito" Panetta: "Il mondo frena, come l'Italia"

IL CASO

ALBERTO SIMONI
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti dice che i consigli del Fondo monetario internazionale (Fmi), «sono bene accetti», riferendosi ai report che gli esperti del Fmi hanno redatto invitando l'Italia - e altri Paesi - a contenere la spesa pubblica per contenere l'espansione del debito. «All'Italia serve un aggiustamento credibile - le parole degli esperti dell'organizzazione di Washington - per mettere il debito su una traiettoria sostenibile di calo». E a questa riflessione, oltre che alla revisione al ribasso delle stime di crescita (0,7%, -0,4% rispetto al report ad interim di gennaio), il ministro ha risposto che «stiamo lavorando sulla sostenibilità del debito». Ribadisce anche un concetto che spesso è entrato nel dibattito pubblico che è il «Superbonus ad aver stravolto il deficit e il debito nei prossimi anni». E ancora: «Sappiamo però che dobbiamo produrre crescita», precisa il ministro reduce da diversi incontri a margine degli Spring Meetings di Fmi e Banca mondiale e da un colloquio alla Casa Bianca con Lael Brainard, capo del Consiglio economico del presidente Joe Biden.

L'Italia esce da questa settimana di lavori a Washington con qualche attenzione in più rispetto alle attese. Il Fondo ha evidenziato una crescita dello 0,7% sia nel 2024 che nel 2025, più contenuta rispetto alle previsioni della Banca d'Italia e ai numeri del Def (1%). Uno scostamento che non preoccupa il ministro e nemmeno il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta.



Il ministro Giorgetti con Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia

È il ministro che spiega come storicamente l'organismo internazionale tende a «sottostimare le previsioni di crescita dell'Italia e questo mi conforta». Il motivo è che, tenendo conto di quanto sono sotto-

stimati i dati dell'Italia, «potrebbe voler dire che la previsione dell'1% del governo è assolutamente realistica». D'altronde, suggerisce Panetta, è la crescita globale che mostra il fiato corto. Il Fmi la stima

+0,7%
La stima di crescita del Pil italiano nei prossimi due anni secondo il Fondo

300
I miliardi di dollari di asset russi congelati che potrebbe essere mobilitati dal G7

L'AD CASTAGNA: "PUNTIAMO A PIÙ CRESCITA"

Banco Bpm conferma i target e rilancia "La nostra corsa non è ancora terminata"

FABRIZIO GORIA

«Il nostro potenziale di crescita non si è ancora espresso nella sua interezza». Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm, è sicuro mentre parla ai soci in assemblea dei progressi dell'istituto. La salita del 160% in tre anni, secondo Castagna, non è ancora terminata. Barra dritta sul piano industriale, quindi, per aumentare la redditività e creare valore per gli azionisti. Nel 2023 il Banco ha au-



Giuseppe Castagna (Bpm)

mentato dell'85% l'utile, salito a 1,3 miliardi di euro, distribuendo 848 milioni sotto forma di dividendi. Una performance migliore

rispetto al 2022. Ma che, secondo Castagna, si può perfezionare in modo ulteriore. La strategia, spiega, promette «un impulso ancor maggiore alla crescita della redditività», generando 6 miliardi di utili e distribuendone 4 ai soci tra il 2023 e il 2026.

«La nostra natura di public company è la nostra forza», sottolinea Castagna. Il quale vede entrare nel suo azionario - accanto al Crédit Agricole (9,9%), a BlackRock (4,7%), a Enasarco (3%) e al patto di Fondazioni e casse (6,5%) - anche la statunitense Jefferies con una partecipazione aggregata in strumenti finanziari del 5,4%.

del 3,2%, numero che senza la locomotiva Usa sarebbe da sfiorciare ulteriormente. «Il mondo sta rallentando, e con esso l'Europa e pure l'Italia». Ci sono state congiunture straordinarie negli ultimi anni, dal Covid, al conflitto in Ucraina sino alla guerra in Medio Oriente, ed è alla luce di queste che si può parlare di andamenti «tutto sommato soddisfacenti».

Uno dei temi principali dei lavori è il dibattito sull'utilizzo dei proventi degli asset russi immobilizzati principalmente in Europa. Si tratta di 300 miliardi di dollari che soprattutto gli Usa, spinti dal segretario al Tesoro Janet Yellen, vorrebbero poter usare sia per la ricostruzione sia per fornire un aiuto a Kiev. Posizione che trova delle resistenze sul fronte europeo, Christine Lagarde fra tutti. Giorgetti mercoledì sera ha presieduto la riunione di G7, ha avuto un colloquio con il premier ucraino Serhiy Marchenko, e ha ribadito che la questione «è complessa e i riflessi legali non sono banali». In gioco c'è la reputazione della moneta - l'euro e il dollaro - e le regole che le rendono monetarie stabili e riserve globali. Panetta ha spiegato che per le banche centrali la «preoccupazione è l'effetto sulla stabilità».

Ma i team dei vari governi stanno lavorando e l'auspicio di Giorgetti è che al summit del G7 dei ministri finanziari a Stresa nella seconda metà di maggio si possa delineare un percorso che consenta ai leader, riuniti in Puglia a metà giugno, di prendere e annunciare una svolta. «Ci sarà una decisione entro metà anno», ha sottolineato anche Valdis Dombrovskis, numero due della Commissione Ue.

RIORGANIZZAZIONE

Generali più agili nelle polizze Al via la holding per il risparmio



Philippe Donnet, ad di Generali

MILANO

Il Leone si riorganizza. Dopo l'acquisizione dell'americana Conning, le Generali dal primo giugno diventano un gruppo finanziario integrato con due anime: una dedicata alle polizze e un'altra incentrata sull'asset management. Così accanto alla Divisione Insurance, resa più agile e guidata dal ceo Giulio Terziariol, nasce, al posto dell'attuale unit Asset&Wealth Management, la nuova Generali Investments Holding, affidata all'ad Woody Bradford, numero uno di Conning. Il presidente di questa nuova holding sarà Philippe Donnet, l'ad di gruppo autore del nuovo asset approval ieri dal cda. Il Leone, spiega, «si è evoluto con successo in un play assicurativo e di asset management integrato a livello globale». E ora, «grazie ad un approccio più semplice e agile», la nuova struttura organizzativa accelererà la trasformazione della compagnia e «supporterà la definizione del piano». A cascata, ecco gli effetti sui manager: nelle polizze, Jaime Anchisteguy diverrà il deputy ceo Insurance, a riporto di Terziariol, mentre Giovanni Liverani così come Carlo Trabattoni, quest'ultimo nell'asset management, assumeranno nuove responsabilità. David Cis, così a riporto del general manager Marco Sesana, entrerà nel Group management committee. F. SP.

NORGES SOSTIENE LABRIOLA IN ASSEMBLEA

Tim stringe i tempi sulla rete e scambia 5 miliardi di bond

Tim accelera sulla cessione della rete a Kkr. Da ieri, gli obbligazionisti del gruppo Tim possono diventare creditori di Netco: il gruppo offre fino a 5 miliardi di euro per i suoi bond con scadenze a partire dal 2026 in cambio di nuovi titoli obbligazionari. I nuovi titoli avranno scadenze, tassi di interesse e date di pagamento identici, così come non cambieranno i cosiddetti restrictive covenants (gli obblighi, ndr), ad eccezione delle previsioni relati-

ve all'Acquisition Exchange e delle disposizioni relative al taglio minimo. L'operazione permetterà al gruppo di trasferire parte del debito sulla futura società della rete. Un passaggio tecnico che permetterà a Tim di ridurre il proprio debito. Intanto, in vista dell'assemblea del 23 aprile, Norges Bank, azionista di Tim con una quota di poco superiore all'1%, ha annunciato che voterà a favore di tutte le proposte del management e in particola-

re voterà per la lista del cda che ricandida l'ad Pietro Labriola e per quella dei sindaci di Vivendi. Come Norges dovrebbero votare anche alcuni alcuni grandi fondi pensione americani, come quello dei dipendenti pubblici della California e quello degli insegnanti della California.

Proxy e analisti sono convinti che la lista del cda possa prevalere in assemblea, soprattutto se Vivendi deciderà di astenersi per cercare un'intesa con il governo. Ma gli addetti ai lavori non si aspettano alcun impatto dall'iniziativa del fondo Bluebell che ha presentato un esposto alla Consob chiedendo di verificare l'esistenza di un «patto occulto» sulla lista del cda. La rosa dei nomi proposta dal board per il rinnovo

della governance è nata seguendo una procedura ampiamente descritta, e sommariamente verbalizzata, nella relazione finanziaria pubblicata sul sito della società in vista dell'assemblea: le consultazioni con l'azionariato e con gli investitori professionali, associazioni di rappresentanza e proxy advisors sono previste dalla procedura. «Tale fase - si legge - si è estesa dal 26 gennaio al 7 febbraio e ha registrato otto incontri, tenuti con Cassa Depositi e Prestiti, con quattro investitori rappresentativi di circa il 10% del capitale ordinario, con i proxy Ise e Glass Lewis e con Assogestioni. Il socio Vivendi non ha invece risposto alla richiesta di un incontro di engagement». GIU. BAL.

Ministero della Difesa
Direzionale Generale dei Lavori
ESITO DI GARA PER PROCEDURA APERTA
Codice Identificativo Gara (CIG): 55643383CO (lotto 1) - 8564471328 (lotto 2) - 5564493441 (lotto 3)
C.U.P.: 5562201040001 Località: Italia (vedi locazione) Oggetto: Procedura aperta ex art. 50 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento di n. 27 servizi di ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnica economica, definitiva ed esecutiva, piani di sicurezza e coordinamento, accertamenti, rilievi, indagini geologiche e geotecniche, mediante un accordo quadro completo con più operatori economici senza ripartizione di fronte complessivo, suddiviso in 3 loti. Importo complessivo dell'accordo quadro: € 63.614.471,00 (escluso oneri di legge) di cui: € 5.733.503,70 (lotto 1), € 12.906.891,64 (lotto 2), € 44.974.076,66 (lotto 3). Lote aggiudicato: Lotto 1 - CIG 55643383CO - Importo € 5.733.503,70. Aggiudicatari: 1) Primo miglior offerente Costabluendo RTI INTEGRATA A&S SRL, INTEGRATA A&S S.R.L., FLU PROJECT STUDIO ASSOCIATO, GISOL, ANDREA DI LUISA, STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.R.L.) 2) Secondo miglior offerente Costabluendo RTI D&X PROGETTI (D&X PROGETTI S.R.L., Studio A.N.T., Ing. Sergio Strazzella, HYDRARCH S.R.L.) 3) Terzo miglior offerente Costabluendo RTI A&COM URS ITALIA S.p.A. (A&COM URS ITALIA S.p.A. ONE WORK S.p.A.) 4) Quarto miglior offerente Costabluendo RTI TECHNO ENGINEERING 2C S.r.l. (TECHNO ENGINEERING 2C S.r.l., Geologo CARLO COPPOLA, INNOVUS S.r.l., FAC INGEGNERIA S.r.l.) 5) Quinto miglior offerente Costabluendo RTI SINERGO S.p.A. (SINERGO S.p.A., TOSATO INGEGNERIA S.R.L., arch. MATTEO MATTIOLI)
Giudicazioni definitive: n.111 del 05/11/2023, riassuo del primo miglior offerente del 32,22% per l'esecuzione dei servizi di progettazione e del 40,23% per l'esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche e etc.; ribasso del secondo miglior offerente del 45% per l'esecuzione dei servizi di progettazione e del 30% per l'esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche e etc.; ribasso del terzo miglior offerente del 30% per l'esecuzione dei servizi di progettazione e del 25% per l'esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche; ribasso del quarto miglior offerente del 15,17% per l'esecuzione dei servizi di progettazione e del 10,23% per l'esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche; ribasso del quinto miglior offerente del 10% per l'esecuzione dei servizi di progettazione e del 50% per l'esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche.
L'esito di gara è stato pubblicato nella G.U.R. n. 45 del 17/04/2024, serie V, con le modalità indicate nella lex specialis, ed è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della U.E. il 11/04/2024.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DI AFFIDAMENTO
Col. G.A.r.n. Giuseppe RUSSI

www.manzoniadvertising.it